

**Consigli per gli insegnanti ed i genitori dei bambini
con comportamenti problematici**

I consigli che seguono vogliono essere solo un'indicazione per gli insegnanti al fine di lavorare meglio.

• **ACCORGIMENTI PER EVITARE LA CADUTA DELL'ATTENZIONE DURANTE I COMPITI E NELLE ATTIVITA'**

- 1) dividere il compito in parti più piccole che possano essere completate in diversi momenti
- 2) dare due compiti, facendo svolgere prima quello che piace di meno al ragazzo e poi il suo preferito
- 3) far fare pochi esercizi alla volta
- 4) nel presentare il compito usare un linguaggio preciso e globale
- 5) permettere di lavorare in coppia, in piccoli gruppi
- 6) usare proiettori da parete durante le spiegazioni
- 7) far sedere il ragazzo vicino alla maestra
- 8) trasformare in gioco la correzione dei compiti
- 9) non obbligare il ragazzo a ricopiare del materiale: ciò diminuirà il suo livello di qualità invece di migliorarlo
- 10) non pretendere sempre alti livelli di qualità nella scrittura dei compiti ma solo nelle parti più importanti dove è indispensabile la chiarezza
- 11) evidenziare quelle parti del lavoro particolarmente ben fatte

N.B. Se il bambino guarda fuori dalla finestra o giocherella con la matita non significa che sia disattento. Purchè il suo comportamento non sia di disturbo, non pretendere da lui una quiete assoluta che non sempre coincide con una reale attenzione.

• **ACCORGIMENTI PER EVITARE LA MANCANZA DI PARTECIPAZIONE E L'INCOSTANZA NEL TERMINARE I COMPITI**

- 1) capire le preferenze del ragazzo ed usarle come incentivo
- 2) permettere, entro certi limiti, la scelta del compito o dell'attività
- 3) assicurarsi che i compiti coincidano con le capacità di apprendimento del ragazzo e con le sue attitudini

• **ACCORGIMENTI PER EVITARE LA DISORGANIZZAZIONE**

- 1) Incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti
- 2) Scrivere i compiti assegnati sulla lavagna ed assicurarsi che li abbia copiati
- 3) Spingere i genitori a stabilire in casa consuetudini giornaliere su come riporre i libri ed usare il materiale scolastico
- 4) Aiutare il ragazzo a tenere in ordine il banco organizzandogli lo spazio
- 5) Incrementare la programmazione sequenziale del pensiero
- 6) Programmare le differenti attività (di cosa si ha bisogno, come dividere i compiti in più parti)
- 7) Prevedere il tempo necessario per ogni singola attività
- 8) Insegnare strategie per studiare

• **ACCORGIMENTI PER MIGLIORARE LA SCARSA STIMA DI SE'**

- 1) riconoscere le capacità e gli sforzi del ragazzo
- 2) richiamare l'attenzione sulle capacità del ragazzo creando ogni settimana dei momenti in cui possa mostrare i propri talenti
- 3) evidenziare i suoi successi e non i suoi errori
- 4) coinvolgere il ragazzo nella soluzione delle sue difficoltà: fare, insieme al ragazzo, un elenco dei suoi comportamenti negativi e decidere le strategie che possono essere adoperate per evitare guai. Questo colloquio va tenuto privatamente, con calma e con l'atteggiamento di chi cerca di risolvere dei problemi, non per colpevolizzare il ragazzo. Iniziare con un solo comportamento da cambiare, tenendo una scheda apposita per registrare successi ed insuccessi e tenendo il conto (alla fine di ogni giorno) di quante volte il ragazzo è riuscito ad adoperare una strategia positiva. Dopo il primo miglioramento, aggiungere un altro comportamento da cambiare e decidere assieme al ragazzo la strategia da adoperare
- 5) fare "giochi di ruolo" con il ragazzo in queste situazioni per praticare comportamenti alternativi

Siamo a vostra disposizione per ogni chiarimento.